

FRI-TUR

L'incentivo che punta a migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive

Finalità

L'incentivo punta a

- migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive, in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità ambientale
- migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive, in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.

Focus interventi:

- riqualificazione energetica e antisismiche;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- altri ambiti in grado di rafforzare la competitività delle imprese e di facilitare il raggiungimento di nuovi standard di qualità riconosciuti a livello internazionale

Soggetti beneficiari

Possono accedere:

- alberghi;
- agriturismi;
- strutture ricettive all'aria aperta;
- imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e

congressuale;

- stabilimenti balneari;
- complessi termali;
- porti turistici;
- parchi tematici, inclusi quelli acquatici e faunistici

Tipologia di intervento e spese ammissibili

I progetti imprenditoriali possono ammettere le seguenti spese:

- Interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili per un massimo del 30% del programma di spesa.
- Macchinari, impianti e attrezzature nuovi.
- Programmi informatici e servizi per le tecnologie, l'informazione e la telecomunicazione.
- Spese di gestione (materie prime, materiali di consumo, utenze, canoni di locazione, canoni di leasing, garanzie assicurative) per un massimo del 20% del programma di spesa.
- Spese relative al capitale circolante inerente l'attività dell'impresa nella misura massima del 20% del programma di spesa.

Entità e forma dell'agevolazione

L'investimento deve essere riferito ad una o più unità dell'impresa richiedente situate sul territorio nazionale e deve prevedere spese ammissibili, al netto dell'IVA, comprese tra 500.000 euro e 10 milioni di euro.

- Il 50% delle risorse è destinato agli interventi di riqualificazione energetica.

- Il 40% delle risorse stanziate per il contributo diretto alla spesa è destinato alle imprese con sede in una delle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il contributo sarà erogato secondo le due forme previste:

- contributo diretto alla spesa: percentuale massima: 35% dei costi e delle spese ammissibili;
- finanziamento agevolato: concesso da Cassa Depositi e Prestiti ad un tasso nominale annuo pari allo 0,5%, con una durata compresa tra 4 e 15 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento della durata massima di 3 anni, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento

Gli incentivi (**somma del finanziamento agevolato + contributo diretto alla spesa**) sono riconosciuti nel rispetto dei limiti previsti dal GBER (Regolamento UE 651/2014).

Gli incentivi **non sono cumulabili** con quelli previsti dall'art.1 del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, né con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubblici concessi per gli stessi interventi.

Presentazione delle domande

La domanda di concessione degli incentivi potrà essere presentata a partire dalle ore 12:00 del giorno 20 marzo 2023 alle ore 12:00 del giorno 20 aprile 2023.

I progetti **devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2025**.